

Notizie dalla fraternità di Assisi 2022

Stampa

Stampa

Lettera agli amici Qiqajon di Bose n. 73 - Natale 2022

Una cronaca e? breve e sintetica rispetto al tempo reale, lascia dei piccoli sassi per ricordare il cammino fatto e incoraggiarci per quanto ci sta davanti, ringraziando il Signore che non si stanca di accompagnare tutti noi.?In questi mesi si e? giunti a un assetto stabile della fraternita?. Marco a fine maggio e? divenuto il nuovo responsabile della fraternita?, Gioele e? ritornato a Bose, mentre Giuseppe, dopo due anni ad Assisi, e? ora alla fraternita? di Ostuni. Rupert da meta? febbraio ha lasciato Assisi per un tempo sabbatico. A oggi la fraternita? e? composta da cinque fratelli: Daniele, Domenico, Marco, Michele e Nimal.

Durante l'estate e l'autunno vari capitoli di fraternita? ci hanno consentito di riflettere e pensare a vari temi e punti della nostra vita per rinnovare il cammino comunitario e fraterno. La vita comune, il lavoro, l'ospitalita?, la liturgia: abbiamo preso del tempo per parlarne, pensarci e guardare in avanti.

Per ravvivare e custodire la vita comunitaria ci siamo impegnati a trovare occasioni stabili di confronto fraterno attorno alla Parola di Dio sperimentando varie modalita? di lectio divina insieme.

Nel tempo ordinario la lectio divina del sabato sera non e? inserita nell'ufficio di vigilia, ma si svolge in una sala, al tavolo, guidata a turno da uno di noi e con interventi di tutti gli altri e degli ospiti. Nei tempi forti si manterra? la forma classica, in chiesa, con il contributo di uno solo, nell'ufficio di vigilia. In piu? occasioni pero? ci si e? incontrati prima (di solito il giovedì? pomeriggio) per confrontarci sui testi e condividere le proprie riflessioni.

Fra i momenti importanti della vita fraterna da ricordare la visita alle sorelle a Civitella del 10 febbraio, santa Scolastica, ricambiata in occasione di san Matteo, e poi il viaggio a Ostuni di tutti noi per accompagnare il passaggio di Giuseppe alla fraternita?. Occasioni preziose di scambio, confronto, dialogo e sostegno reciproco. E poi le soste a Bose, per il consiglio generale a gennaio, per l'ordinazione presbiterale di Fabio e Raffaele, le professioni monastiche di Elia, GianMarco e Monica il 6 agosto, il convegno ecumenico: anche queste sono occasioni importanti per mantenere vive le nostre radici. E in questa linea anche le visite e i momenti di confronto con Sabino, nuovo priore eletto a gennaio.

Il lavoro e? stato in gran parte dedicato alla vigna e all'uliveto e, insieme a questi, al rinnovo dell'area a orto e alla manutenzione delle aree verdi. In tutte queste attivita? si e? cercato di adottare un approccio diverso, indirizzato a limitare l'impronta/impatto del nostro intervento e pensando soprattutto a una logica di cura-restituzione e non sfruttamento-impovertimento delle aree a noi affidate. Con uno sguardo al futuro, a chi ci sara? dopo di noi. Una riforma del modo di potare e governare l'uliveto e? stata iniziata e portata avanti da Giuseppe, che ha svolto questo tipo lavoro anche all'esterno, come vera e propria professione. Anche per la vigna si sono cercati prodotti e tecniche nuove per la cura e salvaguardia delle piante.

La siccita? di primavera e inizio estate e la calura estiva hanno segnato lo scenario meteo (per le viti piantate quest'anno si e? dovuto predisporre un impianto di irrigazione), ma le piogge di agosto e settembre sono state sufficienti per avere degli ottimi raccolti.

La vendemmia, fra il 13 e il 21 settembre, e? stata molto abbondante e con uva di ottima qualita?. Come novita? abbiamo avviato la produzione di Vermut, partendo dal Grechetto barricato, avvalendoci di una distilleria in Piemonte. La raccolta delle olive, fra il 3 e il 19 ottobre, e? stata buona, la terza in quantita? da quando siamo a San Masseo: si e? puntato alla qualita? dell'olio piuttosto che sulla quantita?.

Importante ricordare l'aiuto, per la vendemmia e la raccolta delle olive, di amici, ospiti e soprattutto dei nostri vicini, consolidando un legame prezioso e fedele che dura nel tempo. A nostra volta collaboriamo per la raccolta delle loro olive e per altri piccoli lavori.

Dopo una lunga insistenza, soprattutto a opera di Michele, da segnalare?i lavori avviati da Agenzia Forestale Regionale e comune di Assisi per mettere in sicurezza i fossi, San Turegio e San Masseo, che attraversano la nostra proprieta?, soprattutto per governare gli eventi estremi che il clima attuale puo? riservarci. E? un lavoro lungo e impegnativo, per adesso completato in parte. Inoltre e? stato preparato un piano di intervento ad ampio raggio, per tutto il nostro territorio: oltre ai fossi, i muretti in pietra, alcuni sentieri e percorsi antichi da ripristinare, un progetto di intervento sulle aree verdi con essenze e piante adatte, un impianto fotovoltaico, pulizia e mantenimento delle aree a bosco.

Per l'ambito lavorativo da ricordare che e? continuato l'impegno di Nimal come medico per la campagna vaccinale.

L'ospitalita? e? ripresa a febbraio con il mantenimento delle procedure anticovid e quindi con numeri piu? bassi. Un alleggerimento in questo senso e? iniziato con settembre. Le presenze sono state molto varie e interessanti oltre che impegnative. Gruppi stranieri sia per soste di alcuni giorni (Germania, Norvegia) sia per passaggi anche molto rapidi (Germania, Francia, Belgio ...). Giovani, singoli o gruppetti che spesso ci hanno aiutato nelle varie necessita?, e di scout, sistemati nell'area appositamente realizzata per loro, compresi quattro gruppi dalla Francia. E poi singoli, coppie, di provenienza e storie diverse ci hanno accompagnato in questi mesi.

Fra le presenze piu? significative il cardinale? Giovanni Tong emerito di Hong Kong, passato in giornata ad agosto con alcuni preti cinesi che vivono a Macerata, i vari abati e badesse trappiste (compresa m. Anne Emmanuelle di Blauvac e m. Katharina di Brecht) che ci hanno fatto visita durante il capitolo generale che si e? svolto ad Assisi nelle prime tre settimane di settembre. La presenza per qualche ora del vescovo + Derio Olivero ad Assisi per il convegno del SAE (accompagnato da Guido e p. Claudio Monge). Una rapida visita del ministro generale dei frati minori, p. Massimo Fusarelli. Infine l'esperienza di ospitalita? di un gruppo di persone che praticano yoga sotto la guida di Alvisè Vianello di Venezia ma residente a Barcellona: e? stato importante lo scambio fraterno, e anche la condivisione della preghiera e il tempo della lectio divina con persone sinceramente in ricerca pur nella differenza di approccio e storia personale.

i fratelli di Assisi